

## MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

### Anagrafica

Denominazione sociale CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA ODV  
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente 01263200030

con sede nel Comune di VERBANIA prov VB

CAP 28924 via 42 MARTIRI 189

telefono 0323 497320 email info@centroaiutietiopia.it

PEC certificatae@postecert.it

Rappresentante legale ROBERTO RABATTONI C.F. RBTRRT43E26F146Z

Rendiconto anno finanziario 2020

Data di percezione del contributo

29/10/2021

IMPORTO PERCEPITO

280.480,24 EUR

#### 1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

EUR

#### 2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

EUR

#### 3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

EUR

#### 4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione

EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati

EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi

EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche

EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale

280.480,24 EUR

#### 5. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

EUR

TOTALE

280.480,24 EUR

**I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.**

Verbania

Li 17/10/2022  
**ROBERTO RABATTONI**  
**RAPPRESENTANTE**  
**CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA**

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiarare che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attestare l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

**ROBERTO RABATTONI**  
**RAPPRESENTANTE**  
**CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA**

  
Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



## RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTÙ DEL BENEFICIO DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF"

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Anno finanziario	2020
Importo percepito	280.480,24€
Pubblicazione elenco definitivo	08/06/2021
Data di percezione	29/10/2021

In data **08/06/2021** l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco degli enti destinatari del contributo ammessi in una o più categorie di beneficiari con l'indicazione dell'importo da percepire per l'anno finanziario 2020. L'importo destinato al Centro Aiuti per l'Etiopia ODV – **280.480,24 €** – è stato accreditato sul conto corrente dell'associazione in data **29/10/2021**.

Lo scopo della presente relazione è quello di meglio esplicitare gli interventi realizzati e le spese sostenute e finanziate con la somma ricevuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Come riportato sinteticamente nel modello di rendicontazione, **la quota del 5 per mille è stata utilizzata per le spese riconducibili ad attività di interesse generale dell'ente (voce di spesa n. 4) e precisamente un Progetto di solidarietà denominato "Emergenza fame"**.

#### **Soggetto Beneficiario**

Il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV (CAE) è un'organizzazione di volontariato iscritta al Registro regionale, Regione Piemonte, delle Associazioni di Volontariato n. 3849/96 del 07/10/1996 e ha avviato la procedura di trasmigrazione al RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Opera in Etiopia per mezzo di un'unità operativa situata ad Addis Abeba.

Il CAE si prefigge lo scopo di perseguire il benessere delle popolazioni vulnerabili etiopi e di altri Paesi Africani che si trovano in condizioni di povertà o sono colpite da calamità naturali, disastri ambientali o guerre. Ciò mediante la realizzazione di opere di aiuto umanitario, sia in contesti emergenziali che di sviluppo, in aiuto alle categorie più deboli della popolazione, ovvero bambini, donne e malati. Le finalità sono perseguite anche attraverso la sensibilizzazione del grande pubblico per creare consapevolezza dei problemi in cui vivono queste categorie più deboli della popolazione. Per la realizzazione dello scopo istituzionale e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs.117/2017 e s.m.i., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazioni in denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del d.lgs. 117/2017;
- cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Nello specifico, a titolo esemplificativo l'associazione intende svolgere, anche in collaborazione con enti governativi, enti privati e religiosi le seguenti attività:

- a) provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi oltre che di altri Paesi africani in cui promuovere progetti di cooperazione e sviluppo e intraprendere procedure di adozione internazionale;
- b) provvedere al mantenimento di bambini bisognosi, orfani ed abbandonati;
- c) contribuire:
  - alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione giuridica di bambini in stato di abbandono;
  - allo studio dei problemi riguardanti gli aspetti giuridici ed umani dell'adozione; alla predisposizione di servizi volontari volti a facilitare l'adozione dei minori da parte delle famiglie che lo desiderino, mediante la predisposizione dei documenti necessari, la collaborazione con gli Enti competenti e l'attuazione di eventuali collaborazioni con Enti o persone che perseguano gli stessi scopi;
  - al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle singole credenze politiche, religiose e culturali incentivando gli incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando anche il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine;
  - al sostentamento, anche mediante l'incoraggiamento e la diffusione delle adozioni a distanza, di quei bambini che non possono essere giuridicamente adottati;
  - alla realizzazione di progetti per lo sviluppo e il trasferimento di competenze ai bambini e ragazzi vulnerabili al fine di consentire il raggiungimento dell'autosufficienza, anche attraverso sostegni per lo studio e l'autoimprenditorialità;
  - allo svolgimento di ogni altra attività o progetto che si rendesse utile per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
- d) sostenere ed aiutare le persone ammalate provenienti dall'Etiopia e da altri Paesi africani che necessitano di cure specialistiche non disponibili nel loro Paese;
- e) acquistare o ricevere in donazione beni mobili ed immobili, erogazioni liberali in denaro, lasciti e contributi ed amministrarli direttamente per il conseguimento degli obiettivi statutari. È facoltà dell'associazione amministrare e trasferire i beni mobili ed immobili fra le diverse sedi in cui svolge la propria attività statutaria.

## Progetto di solidarietà:

### Emergenza fame

#### Localizzazione

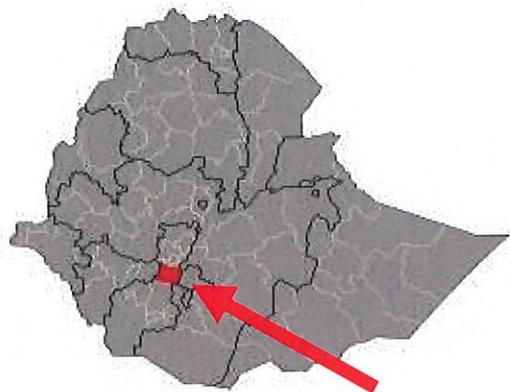
Africa Centrale subsahariana

Area: Corno d'Africa

Paese: Etiopia

Regione o Stato federale: Regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud

Zona amministrativa: Wollaita



#### Contesto di riferimento e ragioni dell'intervento

L'Etiopia è un paese dell'Africa subsahariana con una popolazione di circa 113.656.596 abitanti (CIA, The World Factbook – stima 2022), numero che la posiziona al secondo posto nel continente africano, preceduta solo dalla Nigeria. L'Etiopia ha compiuto notevoli progressi negli ultimi dieci anni, dalla crescita economica in media del 10% annuo (2007/2017) alla riduzione della povertà estrema e dei tassi di fame (dal 61 al 31%). I grandi investimenti infrastrutturali del paese stanno iniziando a dare i primi frutti e la fornitura di servizi pubblici, istruzione e salute, è aumentata sensibilmente determinando un miglioramento nel campo del welfare. Il Piano prospettico decennale del Governo (2021-2030) prevede che l'Etiopia diventi un paese a reddito medio dando priorità a politiche e strategie nazionali a sostegno del settore agricolo per valorizzare alimenti, sicurezza nutrizionale e costruire la resilienza. Nonostante i progressi verso l'eliminazione della povertà estrema, l'Etiopia rimane tuttavia uno dei paesi più poveri al mondo a causa della rapida crescita demografica e delle basse condizioni di partenza. L'ISU (HDI, Human Development Index), indicatore macroeconomico che misura lo sviluppo considerando, oltre al PIL pro capite, la speranza di vita e l'alfabetizzazione, è pari a 0,485 (quello italiano è 0,892) ponendo l'Etiopia al 173° posto nel rank mondiale su 189 paesi (Word Food Programme). Questo posizionamento è già di per sé preoccupante poiché l'HDI dà un'indicazione più realistica della qualità di vita di un paese e dei suoi cittadini rispetto al solo prodotto interno lordo, considerate le altre varianti coinvolte nella sua formulazione. Secondo l'OCHA (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs) il conflitto in corso nella regione del Tigray, l'invasione di locuste del deserto, i ricorrenti shock climatici (inondazioni e periodi di siccità prolungati) nonché l'impatto socioeconomico del COVID-19, costituiscono i fattori chiave in grado di spiegare il livello di bisogni umanitari in Etiopia. La situazione politica è un altro fattore di notevole rilevanza. La guerra civile e le violenze comunitarie coinvolgono tutta l'Etiopia, dal

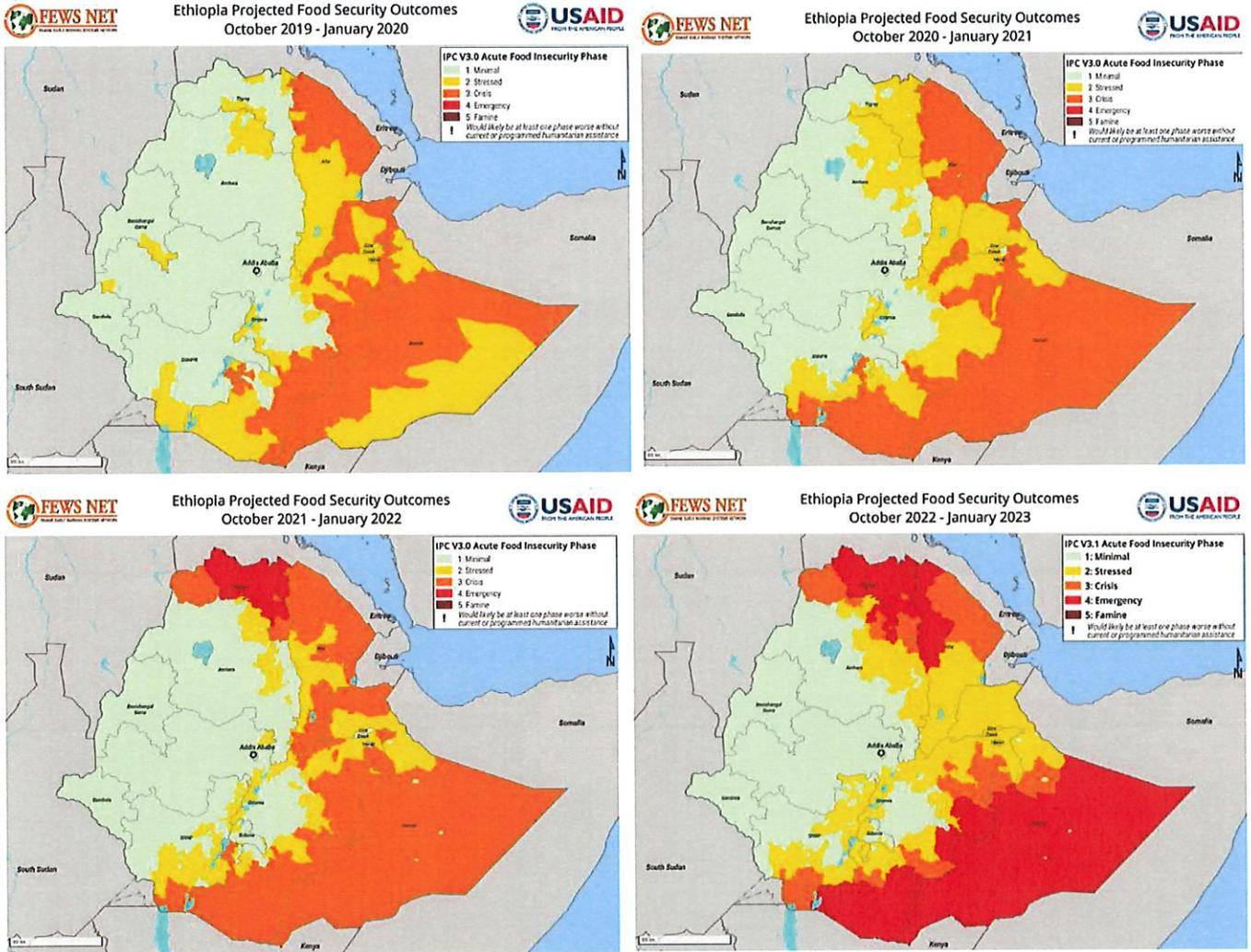
Benishangul Gumuz, all'Oromia, al Tigray. Tensioni interetniche, disordini e sfollamenti di massa, derivate inizialmente dalle misure per il contenimento del COVID-19 e dalla crisi economica, si sono aggravate a causa dell'accresciuta competizione per le risorse legata alle pressioni degli shock climatici, in particolare alla più grave siccità degli ultimi 40 anni che ha ridotto ulteriormente ridotto le risorse e le fonti di sostentamento. Quasi 300.000 persone sono emigrate in cerca di acqua e pascoli per il loro bestiame, ma almeno 2.1 milioni di capi di bestiame sono già morti e altri 10 milioni sono a rischio.

Per quanto riguarda gli effetti dei cambiamenti climatici, l'Etiopia sta vivendo un periodo di siccità prolungata con tre stagioni consecutive di piogge scarse, la prima volta in quattro decenni. Nel Corno d'Africa (Etiopia, Somalia, Kenya) 20 milioni di persone sono state colpite dalla siccità. In Etiopia si stima che 7.4 milioni di persone avranno bisogno di assistenza alimentare. Il conflitto nell'Etiopia settentrionale ha quasi esaurito le possibilità di strategie di adattamento per milioni di persone e centinaia di migliaia sono gli sfollati dalle loro case. Circa **13 milioni di persone richiedono assistenza alimentare umanitaria** principalmente nelle zone colpite da conflitti delle regioni di Afar, Amhara e Tigray. Da ultimo, le conseguenze dalla guerra in Ucraina si riflettono in modo devastante anche in Etiopia: l'importazione di grano è notevolmente ridotta, i prezzi di tutti i prodotti alimentari sono aumentati vertiginosamente, l'inflazione galoppa e il birr, la moneta locale, si svaluta di giorno in giorno. Il numero di famiglie in stato di povertà assoluta è in costante crescita.

La crisi in numeri

	<p><b>20 milioni</b> di persone sono in stato di bisogno (OCHA – United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs)</p>
	<p><b>14 milioni di bambini</b> hanno bisogno di assistenza umanitaria (OCHA – United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs)</p>
 <p>IPC Phase 3 Crisis</p>	<p><b>12.7 milioni</b> le persone con un livello di insicurezza alimentare di crisi o superiore* (IPC fase 3 o superiore) di cui <b>4.3 milioni</b> in situazione di emergenza (Global Report on Food Crises 2022)</p>
	<p><b>823.000 rifugiati e richiedenti asilo</b> registrati provenienti principalmente dal Sud Sudan, dalla Somalia e dall'Eritrea (UNHCR - United Nations High Commissioner for Refugees 2022)</p>
	<p><b>4.2 milioni di sfollati interni (IDPs)</b> a causa principalmente del conflitto in Tigray, conflitti interetnici e cambiamenti climatici (UNHCR - United Nations High Commissioner for Refugees – 2022)</p>
	<p><b>1.5 milioni di sfollati rimpatriati</b> (UNHCR - United Nations High Commissioner for Refugees – 2022)</p>

**SICUREZZA ALIMENTARE**  
Evoluzione dall'ottobre 2019 a gennaio 2023



Fonte: FEWS NET, WFP

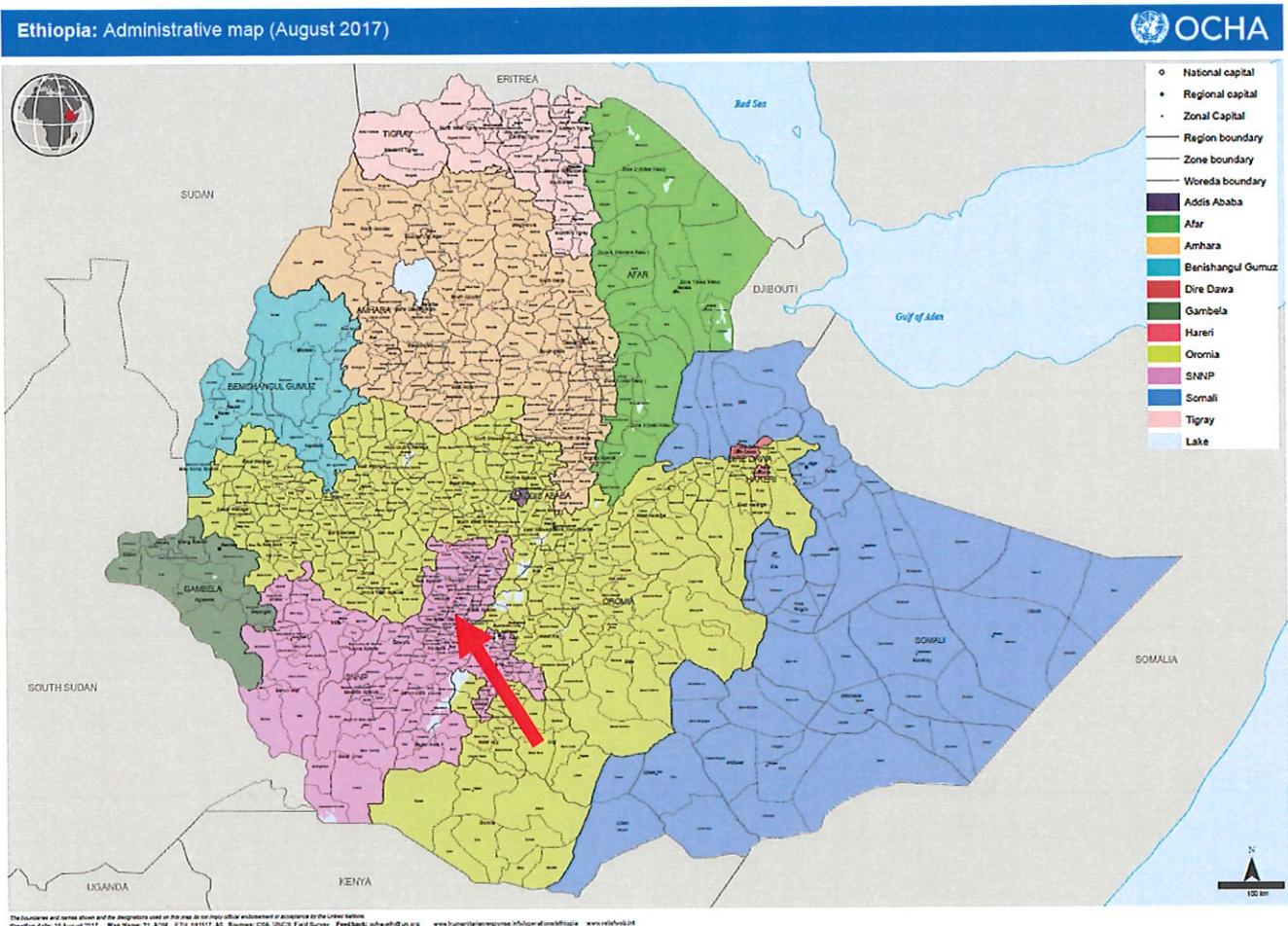
**IPC v3.0 Acute Food Insecurity Phase**

- 1: Minimal
- 2: Stressed
- 3: Crisis
- 4: Emergency
- 5: Famine

La classificazione IPC Acute Food Insecurity (IPC AFI) prevede una differenziazione tra i diversi livelli di gravità dell'insicurezza alimentare acuta, classificando le unità di analisi in cinque fasi distinte: (1) Minimo/Nessuno, (2) Stressato, (3) Crisi, (4) Emergenza, (5) Catastrofe/Carestia. Ognuna di queste fasi ha implicazioni importanti e distinte su dove e come sia meglio intervenire, e quindi influenza gli obiettivi prioritari di risposta.

## Localizzazione dell'intervento

Il progetto è stato realizzato in Etiopia nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, Zona amministrativa del Wollaita.



## Individuazione del bisogno

L'associazione opera in Etiopia da quasi 40 anni ed è impegnata in diverse settori di intervento - infanzia, istruzione, salute, attività produttive, assistenza umanitaria - attraverso progetti di cooperazione internazionale e il sostegno a distanza di minori vulnerabili. Nella zona oggetto dell'intervento, il Wollaita, il Centro Aiuti per l'Etiopia ODV è da sempre attivo sia realizzando progetti di cooperazione, sia attraverso l'adozione a distanza. La presenza costante in loco, la conoscenza del territorio, delle autorità governative locali e della cultura del popolo etiope, costituiscono elementi facilitatori nell'individuazione dei bisogni e nell'implementazione degli interventi.

## Partners locali

Le autorità locali, nello specifico il Governo regionale delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud, Dipartimento dell'agricoltura e l'amministratore capo della Zona del Wollaita, si sono occupate di selezionare i nuclei famigliari più bisognosi. Nell'individuazione dei beneficiari del progetto sono state privilegiate famiglie monoparentali con minori, famiglie con minori diversamente abili e nuclei famigliari in base al numero di figli minori.

## Obiettivi generali

- ✓ ridurre l'impatto della carestia e la conseguente insicurezza alimentare in Etiopia

## Obiettivi specifici

- ✓ assicurare assistenza umanitaria immediata alle comunità del Wollaita più colpite dalla carestia distribuendo generi alimentari
- ✓ ridurre il numero di bambini affetti da malnutrizione

## Beneficiari diretti

Numero di nuclei famigliari beneficiari	Distretto	Zona amministrativa
4.000	Bayra Kiosha	Wollaita
5.000	Damot Gale	Wollaita
6.500	Boloso Sore	Wollaita
6.500	Damot Woide	Wollaita
6.500	Kindo Didaye	Wollaita
3.000	Duguna Fango	Wollaita
4.000	Kindo Kiosha	Wollaita
4.500	Boloso Bombay	Wollaita
40.000	Numero totale di nuclei famigliari	
<b>280.000</b>	<b>Totale complessivo</b> (un nucleo familiare è composto mediamente da 7 componenti)	

Sono stati raggiunti dall'intervento complessivamente 40.000 nuclei famigliari. Ipotizzando una media di 7 componenti per famiglia, **i beneficiari diretti complessivi sono stati 280.000.**

## Beneficiari indiretti

Indiretti
<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità locale di appartenenza dei nuclei famigliari selezionati</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Istituzioni governative locali</li></ul>

### Descrizione sintetica del progetto e dell'utilizzo della somma percepita

Il progetto "Emergenza fame" è attivo da diversi anni, in particolare da quando la situazione di malnutrizione e l'insicurezza alimentare si sono aggravate.

A partire dal 2015 in Etiopia si sono registrate precipitazioni al di sotto della media e in alcune zone sono state addirittura assenti. Il perdurare di una grave siccità ha decimato i raccolti e causato un numero abnorme di morti fra il bestiame. La situazione è costantemente peggiorata e il numero di persone in stato di bisogno è conseguentemente aumentato. Ricorrenti periodi di siccità, l'invasione delle locuste, il conflitto in corso nella regione del Tigray, e l'impatto socioeconomico del COVID-19, hanno contribuito ad acuitizzare lo stato di bisogno della popolazione. Inoltre, le conseguenze dalla guerra in Ucraina si riflettono in modo devastante anche in Etiopia: l'importazione di grano è notevolmente ridotta, i prezzi di tutti i prodotti alimentari sono aumentati vertiginosamente, l'inflazione galoppa e il birr, la moneta locale, si svaluta di giorno in giorno. Il numero di famiglie in stato di povertà assoluta è in costante crescita. Quella che è stata definita dagli analisti la peggiore carestia degli ultimi 40 anni, trova principalmente le sue cause nei cambiamenti climatici che hanno pesantemente colpito il Paese portando **12.7 milioni** di persone alla fame (IPC fase 3 o superiore) di cui **4.3 milioni** in situazione di emergenza (Global Report on Food Crises 2022)

Con il progetto "**Emergenza fame**" si è cercato di dare una prima risposta ai bisogni delle comunità più colpite attraverso la distribuzione di generi alimentari. Nel 2022 l'attività è stata svolta nella zona amministrativa del Wollaita in collaborazione con le autorità governative locali. Complessivamente sono stati distribuiti 70.000 quintali di mais e 4.000 quintali di fagioli.

Oggetto della presente rendicontazione è la **distribuzione di 40.000 quintali di farina di mais avvenuta in due tranche nel periodo compreso tra il 29/04/2022 e il 20/05/2022.**

Le autorità governative locali si sono occupate di individuare **40.000 nuclei famigliari** tra i più bisognosi residenti nei distretti di Bayra Kiosha, Damot Gale, Boloso Sore, Damot Woide, Kindo Didaye, Duguna Fango, Kindo Kiosha, Boloso Bombay. Il numero per ciascun distretto è specificato nel paragrafo "Beneficiari diretti".

A ciascun nucleo individuato sono stati assegnati 100 kg di farina di mais. Dal momento che mediamente una famiglia etiope è composta da 7 componenti, **i beneficiari diretti sono stati 280.000.**

**Distribuzione di 40.000 quintali di farina di mais  
effettuata dal 29/04/2022 al 20/05/2022 nella zona del Wollaita**

<b>Distretto</b>	<b>Mais (in quintali)</b>	<b>Quantità assegnata a ciascun nucleo famigliare (in kg)</b>	<b>Numero di famiglie beneficiarie</b>	<b>Numero complessivo di beneficiari</b>
Bayra Kiosha	4.000	100	4.000	28.000
Damot Gale	5.000	100	5.000	35.000
Boloso Sore	6.500	100	6.500	45.500
Damot Woide	6.500	100	6.500	45.500
Kindo Didaye	6.500	100	6.500	45.500
Duguna Fango	3.000	100	3.000	21.000
Kindo Kiosha	4.000	100	4.000	28.000
Boloso Bombay	4.500	100	4.500	31.500
<b>Totale</b>	<b>40.000</b>	<b>Totale</b>	<b>40.000</b>	<b>280.000</b>

### **Attività**

La distribuzione di generi alimentari si è svolta seguendo diverse fasi:

- a) richieste di aiuto da parte della autorità locali
- b) contatti con le autorità governative locali
- c) definizione del programma di aiuto con i partners locali
- d) individuazione e selezione dei beneficiari da parte dei partners locali

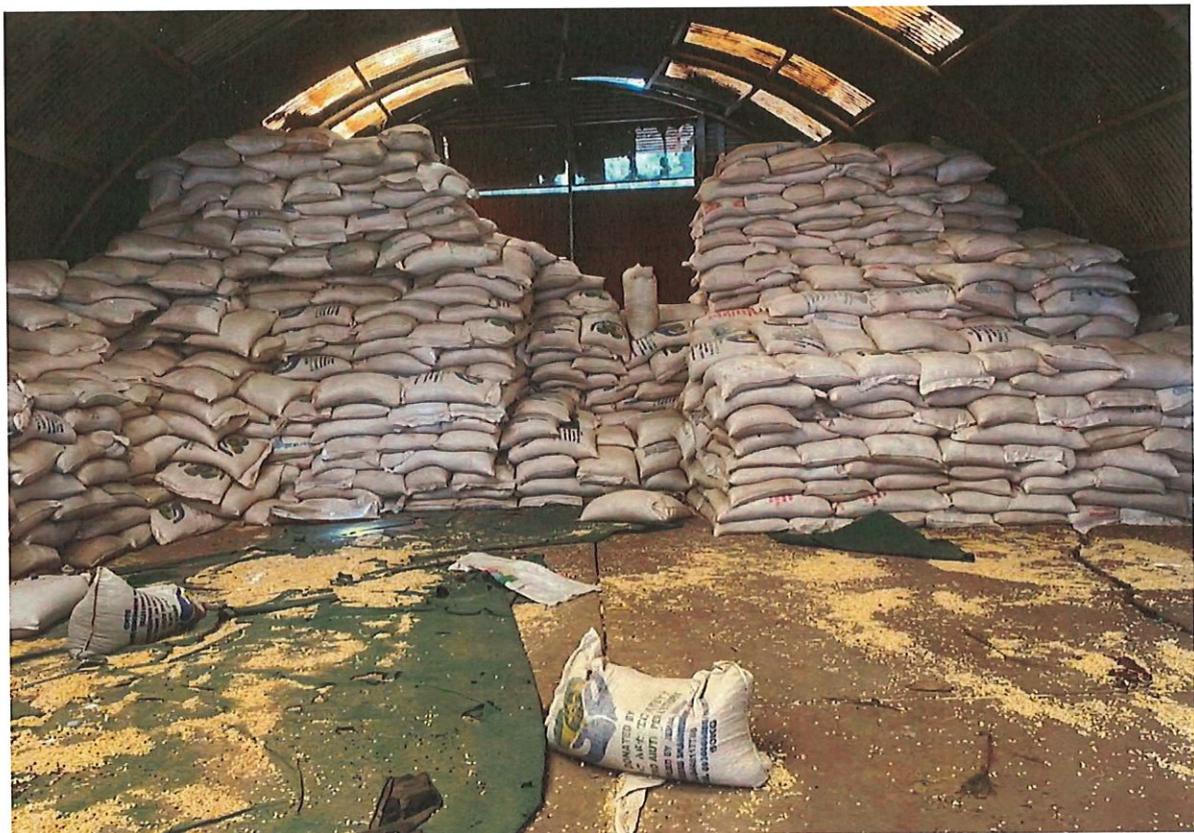
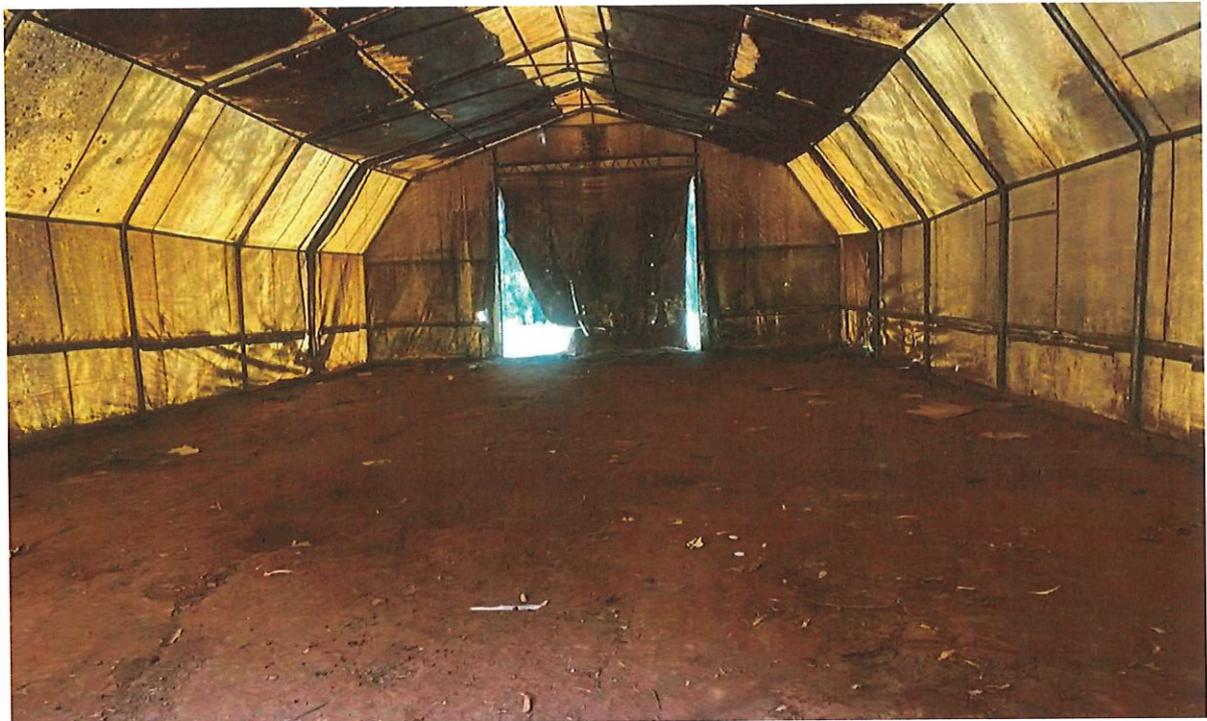
- e) definizione delle quantità di alimenti pro-capite da assegnare
- f) acquisto da parte del CAE delle derrate alimentari e organizzazione del trasporto nelle località stabilite
- g) distribuzione ai beneficiari in collaborazione con i partners locali
- h) attività di controllo e monitoraggio del progetto da parte del CAE

Complessivamente sono stati spesi per questo progetto 1.972.924,30 €, di cui **280.480,24 € sostenuti con la quota del 5 per mille dell'Irpef – anno finanziario 2020** – e 1.692.444,06 € con fondi dell'associazione.

Nella pagina seguente si riporta la tabella riassuntiva delle spese sostenute e l'elenco dei giustificativi di spesa. Questi ultimi sono conservati in originale presso la sede operativa dell'associazione e precisamente:

Centro Aiuti per l'Etiopia  
P.O. Box 96 Code 1250  
Addis Abeba - Etiopia

**Report fotografico**  
Stoccaggio degli aiuti alimentari



L'attesa dei beneficiari e la distribuzione

